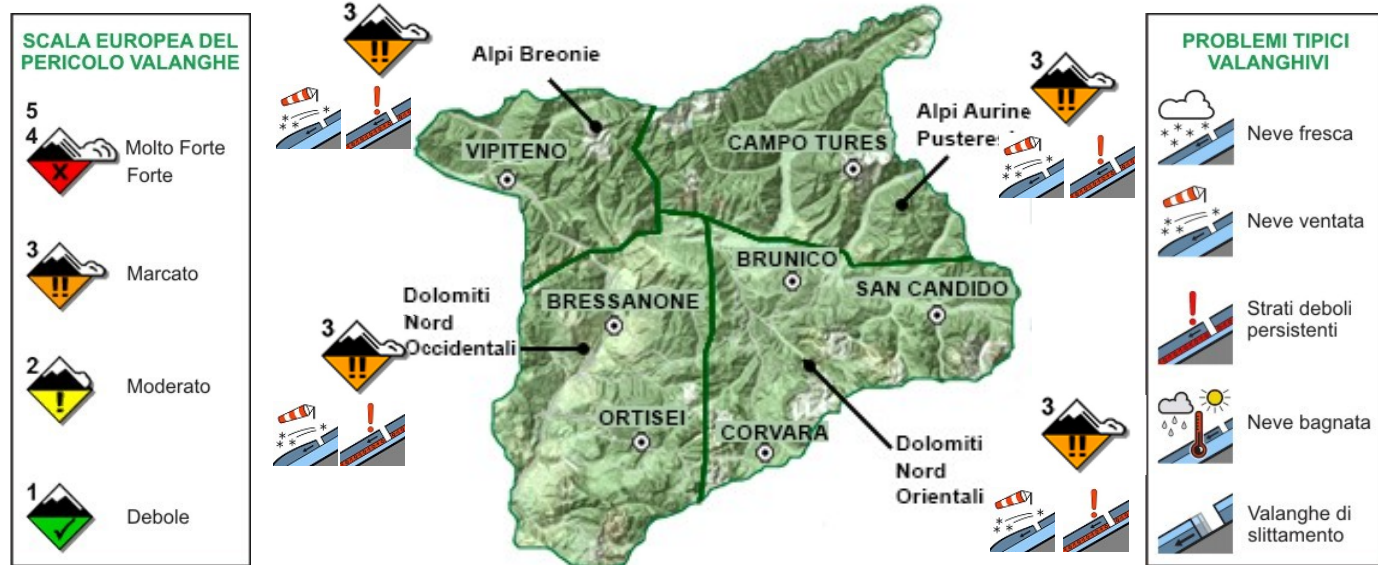


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

**Bollettino Valanghe nr. 98- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 18/03/2025**









per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 19/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve asciutta a debole coesione su strati basali più compatti e consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione: nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2000m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. Alle quote di bassa e media montagna, il manto di neve vecchia è umido a causa della pioggia caduta negli ultimi giorni. Sono ancora presenti nel vecchio manto nevoso strati basali di cristalli sfaccettati, alle alte quote nei pendii ombreggiati, che possono ancora rappresentare punti di instabilità e innesco di valanghe. La perturbazione transistata sul settore negli ultimi giorni ha portato quantitativi di neve variabili (fino a 50 cm alle quote di alta montagna) ed è stata accompagnata da vento forte che ha contribuito a trasportare e rimaneggiare il manto nevoso, con conseguente formazione di nuovi accumuli instabili. Le condizioni metereologiche previste e l'irraggiamento solare diurno, contribuiranno ad una graduale stabilizzazione del manto nevoso.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI					↓ DIMINUIZIONE	A seguito dell'attività eolica registrata sono da evitare le classiche zone di accumulo quali conche, canaloni, cambi di pendenza e pendii sotto vento in genere. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo stabile e soleggiato. I venti in quota saranno deboli. Temperature in aumento, con quota dello zero termico a circa 2000m. Il grado di pericolo sarà MARCATO (GRADO 3) al di sopra dei 2200m di quota, MODERATO (GRADO 2) alle quote inferiori. La principale fonte di pericolo è rappresentata dalla neve ventata. La presenza di venti forti ha contribuito e a trasportare e rimaneggiare intensamente gli strati superficiali del manto nevoso, con conseguente formazione di accumuli potenzialmente instabili, in quanto poggiano su superfici sfavorevoli. In tali zone, il distacco potrà avvenire a seguito di debole
ALPI BREONIE					↓ DIMINUIZIONE	

ALPI AURINE E PUSTERESI					↓ DIMINUIZIONE	sovraccarico e le valanghe raggiungere medie dimensioni. Prestare attenzione soprattutto alle zone di cresta, ai cambi di pendenza, conche, canali, alle zone ombreggiate e a quelle di passaggio da poca a molta neve. I rumori di assestamento e le fessure che si formano sulla superficie del manto nevoso, sono indice di instabilità. Il distacco provocato potrà avvenire a seguito di debole o moderato sovraccarico. Possibili valanghe di slittamento sui pendii erbosi ripidi e molto ripidi. Residua
DOLOMITI NORD- ORIENTALI					↓ DIMINUIZIONE	locale instabilità degli strati di cristalli sfaccettati basali presenti nelle zone ombreggiate di alta quota. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					